



Comune di Modugno



Comune di Bitetto



Comune di Bitritto

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito Comuni di Modugno-Bitetto-Bitritto
(Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14/2010).

**REGOLAMENTO CONTABILE PER LA GESTIONE DELLE
RISORSE DEL FONDO UNICO DI AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO
DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO TERRITORIALE
FORMATO DAI COMUNI DI MODUGNO, BITETTO E BITRITTO**

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Finalità del presente regolamento è quella di regolare i flussi finanziari e l'utilizzo delle risorse afferenti il Fondo Unico di Ambito per la gestione dei servizi sociali e socio sanitari dell'Ambito Territoriale formato dai Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto.

Art. 2 – Flussi finanziari e costituzione del Fondo Unico di Ambito

Il Fondo Unico di Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Alla definizione del Fondo Unico di Ambito, così come previsto dalla Convenzione per la Gestione Associata concorrono risorse derivanti da diverse fonti.

Le risorse derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione Puglia (FNPS, FNA e FGSA) vengono attribuite al Comune di Modugno, Capofila, che le iscrive in bilancio in appositi capitoli.

Le risorse comunali destinate alle politiche sociali ed al finanziamento del Piano Sociale di Zona, vengono iscritte nei bilanci dei Singoli Enti Locali in appositi capitoli per poi confluire nel Fondo Unico di Ambito del Comune Capofila.

Le altre risorse apportate a cofinanziamento del Piano sia da Enti Pubblici che da privati vengono iscritte nei rispettivi bilanci in appositi capitoli per poi confluire nel Fondo Unico di Ambito.

Art. 3- Flussi finanziari in uscita e realizzazione degli interventi

Gli interventi ed i servizi di ambito inseriti nel Piano Sociale di Zona saranno gestiti dal Comune Capofila.

Nella progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona sono predisposte, per ciascuno degli interventi programmati, delle schede analitiche in cui è indicato il costo totale del servizio in questione ripartito fra:

- risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali;
- risorse del Fondo Nazionale non Autosufficienze
- risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale (risorse regionali);
- risorse dei singoli Comuni;
- risorse della A.S.L.;
- altre risorse pubbliche (con indicazione dell'Ente e degli Enti cui competono)
- altre risorse private (con indicazione dei soggetti cui competono)

Per ogni singolo progetto, intervento o servizio, il costo totale sarà accreditato al soggetto responsabile della gestione.

Per i servizi a valenza di Ambito il soggetto responsabile della gestione è il Comune Capofila che riceverà da ciascuno degli Enti coinvolti le risorse proprie in misura pari a quanto indicato nella scheda di progetto ed attingerà dal Fondo Unico di Ambito sempre nella misura di quanto indicato nella scheda di progetto.

Art. 4 – Fondi propri degli Enti associati

L'apporto di risorse proprie da parte degli Enti associati deve risultare da apposita attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario. Entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione del Bilancio annuale di previsione ciascun Ente trasferisce le predette risorse al Comune capofila.

Art. 5 – Responsabilità e cura della gestione economica finanziaria

Le risorse del Fondo Unico di Ambito vengono assegnate e ripartite dall'Ufficio di Piano in base a criteri e secondo le modalità e tempi stabiliti dal Coordinamento Istituzionale che si esprime attraverso deliberazioni.

Annualmente la programmazione e gestione economico finanziaria è oggetto di revisione e controllo a cura dell'Ufficio di Piano.

Con relazione scritta, a firma del responsabile dell'Ufficio di Piano, i risultati del controllo e della verifica vengono presentati al Coordinamento Istituzionale che ha il compito di ratificarli.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano adotta le determinazioni che, qualora dispongano l'assegnazione di risorse ovvero comportino impegno o prenotazione di spesa, sono sottoposte al parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria reso, entro 5 giorni dal ricevimento, dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Modugno, capofila dell'Ambito, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000. E' preclusa al predetto Responsabile del Servizio Finanziario qualsiasi altra forma di verifica della legittimità degli atti, la cui responsabilità resta in capo al Responsabile dell'Ufficio di Piano che li ha emanati.

Art. 6 – Responsabilità ed impegni dei Comuni

Per consentire all'Ufficio di Piano di espletare i suoi compiti i Comuni dell'ambito territoriale si impegnano a porre in atto tutte le procedure di controllo e rendicontazione della spesa e di gestione delle risorse seguendo le indicazioni dell'Ufficio di Piano.

Nel caso in cui uno o più Comuni non rispettino la previsione di cui al precedente alinea, sarà cura del Coordinamento Istituzionale, sentito il Responsabile dell'Ufficio di Piano, prendere i necessari provvedimenti fino alla formalizzazione di rilievi nei confronti degli Enti inadempienti.

Art. 7 – Beni strumentali

I beni strumentali acquisiti con risorse del Fondo d'Ambito in caso di risoluzione della gestione associata del Piano Sociale di Zona vengono ripartiti tra gli Enti associati. Gli oneri relativi all'uso, alla manutenzione e all'ammortamento di tali beni sono a carico del Fondo d'Ambito.

Art. 8 – Modifica e/o integrazione

Il presente Regolamento può essere oggetto di modifica e/o integrazioni in corso di validità con le stesse modalità di approvazione.

Art. 9 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla vigente normativa in materia, nonché ai regolamenti e statuti dei singoli Comuni rientranti nella Convenzione.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione nei modi di legge, da effettuarsi dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva. (Appr. Delibera C.C. n. 14/2010).